

La riduzione della spesa per il personale nell'esercizio in esame è dovuta principalmente alla cessazione dal servizio di due unità (un dirigente ed un funzionario), a risparmi conseguiti nell'ambito del costo del lavoro straordinario nonché alla mancata erogazione di somme a titolo di incentivo all'esodo.

5.4.2 La spesa per il funzionamento degli organi.

Tra le spese di funzionamento della struttura sono ricomprese, secondo lo schema di bilancio approvato dal Ministero vigilante, non soltanto le spese per il personale, ma anche le spese per gli organi istituzionali (punto 7.1 del conto economico), il godimento di beni di terzi e le prestazioni di servizi, nonché le spese a titolo di "oneri diversi di gestione" e, infine, per oneri relativi ad ammortamenti e accantonamenti.

Nell'esercizio considerato le spese per gli organi istituzionali rilevano un decremento dell'8,47 per cento rispetto al dato del 2012, a seguito della riduzione delle spese riferite all'organizzazione delle due Assemblee istituzionali nonché alla diminuzione del numero dei componenti degli organi per effetto delle decisioni prese con l'assemblea di luglio 2012 che hanno prodotto effetti a partire dall'esercizio 2013.

Come già riferito nel referto relativo all'anno 2010, l'Ente, dal 1° gennaio 2010, ha deliberato la soppressione dei gettoni di presenza per i soli componenti degli organi di direzione e di amministrazione stabilendo che "Ai componenti degli organi di Unioncamere compete, a seconda della carica, una differente indennità di carica onnicomprensiva". I componenti del Collegio dei revisori hanno continuato a percepire il gettone di presenza ridotto da 140 a 126 euro, in seguito all'applicazione del d. l. 78/2010.

Va considerato che, tra le spese di funzionamento sub voce "organi istituzionali", sono riportati gli oneri sociali dovuti sugli emolumenti corrisposti ai titolari degli organi. Si tratta di 48.186 euro, che fino al 2011 trovavano invece collocazione, in bilancio, tra le spese per il personale, nonché il compenso per il Presidente dell'INDIS (Istituto nazionale per la distribuzione), la cui carica, riservata ad un Presidente camerale eletto dall'Assemblea, viene ritenuta assimilabile, giuridicamente, a quella di un organo istituzionale.

La tabella che segue rappresenta in modo analitico il costo degli organi rilevato dalla nota integrativa allegata al bilancio d'esercizio 2013.

Tabella 17 Spesa per gli organi

Voci	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Variaz. %
Ufficio di presidenza (Presidente e n. 8 vice Presidenti)	276.672	256.495	246.163	-4,03
Presidente INDIS	7.200	7.200	7.200	-
Comitato esecutivo	130.346	123.385	126.014	2,13
Collegio revisori	29.700	29.700	29.700	-
Rimborsi spese Consiglio, Comitato e Collegio dei revisori	173.777	190.320	167.701	-11,88
Assemblee	641.923	377.163	306.078	-18,85
Oneri sociali per Organi	30.437	43.155	48.186	11,66
Organismo indipendente di valutazione	9.000	9.000	9.000	-
Funz.to consiglio, comitato e collegio revisori	144.428	92.362	93.090	0,79
Totale	1.443.485	1.128.783	1.033.134	-8,47

Relativamente alla voce “Rimborsi spese Consiglio, Comitato e Collegio dei revisori” l’Ente ha chiarito che trattasi di rimborsi in favore dell’OIV e di Presidenti di Camere di commercio delegati dal Presidente di Unioncamere a rappresentarlo in alcune occasioni istituzionali; i rimborsi in favore dei componenti degli organi si riferiscono a rimborsi per spese di trasporto, vitto e alloggio sostenute per la partecipazione alle riunioni istituzionali di componenti residenti fuori Roma. I rimborsi intervenuti in favore dei componenti del Collegio dei revisori si riferiscono a spese di missione sostenute dagli stessi in occasione dell’assemblea dei Presidenti, che per l’anno 2013 si è tenuta nella città di Genova.

5.4.3 Le altre spese per il funzionamento della struttura

Gli altri oneri per il funzionamento della struttura (che, ai fini della presente Relazione, possono essere trattati unitariamente) attengono alle voci “godimento di beni di terzi”; “prestazioni di servizi”, nel cui ambito sono computate alcune spese che in precedenza erano riportate nella voce concernente i costi del personale; “altri oneri di gestione”; “ammortamenti” e “accantonamenti”.

Correttamente, non è più menzionata la voce “oneri per Ufficio di Bruxelles” in quanto la gestione dell’Ufficio di Bruxelles è stata affidata ad un soggetto di diritto belga, compensato dall’Unioncamere mediante versamento di una quota associativa.

La spesa per prestazioni di servizi risulta diminuita del 5,47 per cento rispetto al dato del 2012 a seguito di riduzioni, risparmi e razionalizzazioni operati dall’Ente. Riguardo alla spesa per “oneri diversi di gestione” si registrano aumenti consistenti (+34,62 per cento), dovuti all’incremento dell’IRES, alla maggiorazione dell’aliquota IMU 2013 sui terreni e fabbricati di proprietà dell’Ente nonché all’aumento degli oneri sui consumi intermedi di cui al d.l. n.95/2012.

Gli oneri ordinari a titolo di “accantonamenti” rilevano un’ulteriore aumento rispetto al dato del 2012, essendo pari ad euro 976.646 (+ 117,58 per cento) e ciò principalmente, come già riferito nel precedente referto, a seguito del verificarsi di perdite consistenti sui crediti vantati dalla società *in house* Retecamere nei confronti della società Buonitalia (controllata dal Mipaaf), la cui insolvenza ha portato all’approvazione di un concordato preventivo. Nel corso degli anni 2013 e 2014 ad Unioncamere e a Retecamere è stata liquidata (in due successive tranches) la percentuale del credito definita nel concordato omologato (36,15 per cento). Ad oggi il concordato è ancora in essere, in attesa che si definiscano alcuni procedimenti giudiziari ad esso correlati.

5.4.4 – La spesa per i programmi di sviluppo del sistema camerale

Gli oneri in questione sono appostati in tre “voci”, denominate “Fondo intercamerale d’intervento”, “Quote associative e consortili” e “Progetti e iniziative per lo sviluppo del sistema camerale”, quest’ultima ripartita, a sua volta, in tre sottovoci, riferite ai progetti finanziati con mezzi propri, ai progetti finanziati da altri enti e ai progetti finanziati con ricavi commerciali propri.

Quanto alle voci 10, 11 e 12 del conto economico, tutte ricomprese tra gli oneri per i programmi per lo sviluppo del sistema camerale, nel 2013 si è verificato un incremento della spesa complessiva (+25,63 per cento) rispetto al 2012, come meglio viene indicato dalla tabella che segue.

Tabella 18 Oneri per programmi di sviluppo del sistema camerale

VOCI	2012	2013	VARIAZ. %
Progetti e iniziative di sistema			
Progetti autofinanziati	11.601.634	11.635.820	0,29
Progetti finanziati da altri enti	9.423.043	9.326.605	-1,02
Progetti finanziati con propri ricavi	578.202	848.483	46,75
Progetti finanziati dal fondo perequativo	-	6.056.366	-
Totale parziale	21.602.880	27.867.274	29,00
Quote associative e consortili			
Totale parziale	3.129.897	3.017.000	-2,95
Fondo intercamerale d'intervento			
Totale parziale	1.169.369	1.656.182	41,63
TOTALE GENERALE	25.902.148	32.540.456	25,63

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Come emerge dalla tabella, la voce “iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale” registra un aumento del 29 per cento rispetto allo stesso dato del 2012, concentrato soprattutto nel conto dedicato alla realizzazione dei progetti finanziati con ricavi commerciali propri.

Gli oneri correlati alla gestione del Fondo intercamerale d'intervento registrano un incremento del 41,63 per cento rispetto all'anno 2012 dovuto ad una maggiore disponibilità di risorse accantonate al Fondo nel 2013. Tali risorse, riferisce l'Ente, sono destinate al finanziamento da parte delle CCIAA italiane all'estero dei progetti ospitalità italiana e rete estera camerale. Le quote associative ed i contributi consortili liquidati nell'anno 2013 sono rispettivamente pari ad euro 1.964.482 e ad euro 1.052.518.

5.5 La gestione finanziaria e la gestione straordinaria.

La gestione finanziaria espone – nel 2013 – un avanzo di euro 981.756 (-20,22 per cento rispetto al risultato 2012), dovuto essenzialmente alla diminuzione dell'importo degli interessi percepiti e maturati per gli investimenti finanziari dell'ultimo trimestre. I dati relativi alla gestione finanziaria sono riassunti nella tabella che segue.

Tabella 19 Gestione finanziaria

Voci	2011	2012	2013	Variazione %
A) Proventi finanziari				
Partecipazioni	70.001	57.931	57.931	-
Interessi su c/c	522.033	209.352	284.120	35,71
Pronti contro termine	15.814	39.502	-	-100
Interessi attivi su titoli di Stato	126.876	946.476	641.582	-32,21
Totale A	764.725	1.253.263	983.635	-21,51
B) Oneri finanziari				
Spese bancarie	6.664	3.446	1.879	-45,46
Ritenute fiscali su interessi	149.049	85	-	-100
Fidejussioni bancarie	21.465	19.122	-	-100
Totale B	177.178	22.654	1.879	-91,70
Risultato (A-B)	587.546	1.230.609	981.756	-20,22

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

I dati relativi alla gestione straordinaria sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 20 Gestione straordinaria

Voci	2011	2012	2013	Variazione %
A) Proventi straordinari				
Eliminazione debiti esercizi precedenti	172.572	249.907	34.659	-86,13
Sopravvenienze attive	325.671	56.682	695.893	1.127,71
Plusvalenza da titoli di Stato	-	-	408.231	-
Totale A	498.243	306.589	1.138.784	271,44
B) Oneri straordinari				
Eliminazione crediti esercizi precedenti	81.040	218.259	34.659	-84,12
Sopravvenienze passive	287.281	377.173	556.826	47,63
Totale B	368.321	595.432	591.485	-0,66
Risultato (A-B)	129.921	-288.842	547.299	289,48

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Il consistente avanzo della gestione straordinaria deriva dalla plusvalenza accertata sul prezzo di rimborso degli investimenti finanziari con scadenza 2013 nonché dal provento derivante dal riversamento da parte dell'IRU (*International Road Union*) di un importo straordinario accantonato dall'Istituto a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall'Unioncamere in anni precedenti.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle rettifiche patrimoniali nell'esercizio.

Anche nel 2013 tali rettifiche registrano un risultato negativo (-165.494,96) a seguito della svalutazione della partecipazione in Retecamere poi azzeratasi in conseguenza della messa in liquidazione della società stessa.

Tabella 21 Rettifiche patrimoniali

Rettifiche patrimoniali	2011	2012	2013	Variazione %
A) Rivalutazione attivo patrimoniale	0	0	0	-
B) Svalutazione attivo patrimoniale	105.244	622.636	165.494	-73,42
Risultato (A-B)	105.244	622.636	165.494	-73,42

5.6 - Lo stato patrimoniale

Riguardo ai criteri utilizzati per la valutazione delle poste patrimoniali l'ente ha applicato i principi civilistici.

Lo stato patrimoniale chiude con un patrimonio netto di circa 51,288 milioni di euro, in aumento rispetto al 2012 (+ 0,75 per cento), anno in cui per lo stesso dato si ebbero oltre 50,904 milioni di euro.

Una rappresentazione delle risultanze patrimoniali è riportata nella successiva tabella.

Tabella 22 Stato patrimoniale

Attivo	2012	2013	Variaz. %
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	163.240	213.800	30,97
Immobilizzazioni materiali	7.043.729	7.005.589	-0,54
Immobilizzazioni finanziarie	37.564.374	71.796.917	91,13
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	44.771.343	79.016.307	76,49
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze commerciali	137.166	140.915	2,73
Crediti di funzionamento	32.328.480	24.101.429	-25,45
Disponibilità liquide (banche c/c)	96.201.464	71.472.225	-25,71
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	128.667.112	95.714.570	-25,61
Ratei e risconti attivi	142.174	78.804	-44,57
A) Totale attivo	173.580.629	174.809.682	0,71
Passivo	2012	2013	Variaz. %
TFR	3.602.228	3.819.139	6,02
Debiti di funzionamento	97.115.593	85.335.487	-12,13
Fondo rischi e oneri	21.958.074	34.321.993	56,31
Ratei e risconti passivi	-	44.129	-
B) Totale passivo	122.675.896	123.520.749	0,69
C) Patrimonio netto (A-B)	50.904.733	51.288.932	0,75
TOTALE A PARECCIO	173.580.629	174.809.682	0,71

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Riguardo allo stato patrimoniale, è utile aggiungere alcune considerazioni:

- quanto all'attivo, le immobilizzazioni – materiali, immateriali e finanziarie – hanno registrato complessivamente un incremento, rispetto al 2012, pari al 76,49 per cento, conseguente ad un aumento delle immobilizzazioni immateriali (+ 30,97 per cento) e delle immobilizzazioni finanziarie (+91,13 per cento); per queste ultime, le voci che hanno contribuito all'incremento

sono quelle relative alle partecipazioni in imprese controllate e collegate nonché quelle consistenti in partecipazioni in altre imprese; la differenza tra il decremento subito a causa della svalutazione della partecipazione in “Retecamere” e la sottoscrizione della quota di capitale della società “Si Camera”, di nuova costituzione, ha determinato una variazione positiva di euro 859.983. L’importo di euro 57.442.472 (+138,65 per cento rispetto allo stesso dato del 2012) iscritto alla voce “titoli di Stato”, presente tra le immobilizzazioni finanziarie, fa riferimento al costo di acquisto degli investimenti finanziari alla data del 31.12.2013, con un valore nominale pari ad euro 58.406.000.

- L’ente ha adempiuto per l’esercizio 2013 agli obblighi di comunicazione e trasmissione dei dati relativi ai beni immobili, alle partecipazioni e alle concessioni, ai sensi dell’art. 2 comma 222 della legge n. 191/1999.
- Ancora con riguardo alle attività del patrimonio, l’attivo circolante nel 2013 subisce una riduzione del 25,61 per cento. Tra le voci che lo compongono figurano:
 - “Rimanenze”, pari ad euro 140.916, relative alla valutazione delle rimanenze commerciali sulle giacenze di magazzino, come meglio esplicitato nella nota integrativa;
 - “Crediti di funzionamento”, pari ad euro 24.101.430, che diminuiscono del 25,45 per cento rispetto al 2012. Per la composizione di tale voce di bilancio si rimanda alla nota integrativa.
 - “disponibilità liquide”, pari ad euro 71.472.225, sono costituite dalla giacenza complessiva presente nei diversi c/c accessi presso l’istituto cassiere dell’Ente nonché di un conto di contabilità esistente presso la Banca d’Italia.

Tra i risconti attivi per euro 78.804 troviamo i costi da rinviare all’anno 2014 in quanto riguardanti attività di competenza del successivo esercizio.

Quanto alle passività, che al 31 dicembre 2013 ammontano ad euro 123.520.750, si evidenzia l’incremento di euro 844.853 rispetto al precedente esercizio (+0,69 per cento). Di queste euro 78.858.938 sono relative ai trasferimenti finanziari del fondo perequativo e sono così suddivise:

- euro 47.659.436 per debiti di natura certa e determinata destinati alle CCIAA in difficoltà di bilancio e per progetti già avviati, nonché a copertura di oneri sostenuti per le iniziative di sistema, allocati tra i “Debiti di funzionamento”;
- euro 31.199.502 per trasferimenti finanziari per la realizzazione dei progetti del fondo perequativo non ancora definiti nell’ammontare o nella data di estinzione, allocati nella categoria “Fondi per rischi ed oneri”.

Il patrimonio netto, dopo il decremento registrato nel 2012, torna a crescere così come avvenuto prima del 2012 e come confermato dalla serie storica degli incrementi degli ultimi anni, indicati nella tabella che segue.

Tabella 23 Incrementi patrimonio netto

Anno	Patrimonio netto
2007	47.690.923
2008	48.338.345
2009	49.463.645
2010	50.285.075
2011	51.521.390
2012	50.904.733
2013	51.288.932

5.7 – Attuazione delle norme statali di contenimento della spesa.

In merito all'attuazione delle norme statali di contenimento della spesa, si prende atto, come attestato dal collegio dei revisori, che l'Ente ha rispettato i limiti di spesa previsti dal d. l. 78/2010, convertito con modificazioni nella L. 30.7.2010, n. 122. L'Ente ha inoltre provveduto al contenimento dei consumi intermedi così come previsto dal comma 3 dell'art. 8 del d. l. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. 7.8.2012, n. 135 ed effettuato il relativo versamento.

Infatti l'importo di euro 1.260.267,36, iscritto nel C. E. 2013 tra gli "oneri diversi di gestione", sottovoce "versamenti norme di contenimento", è relativo al versamento complessivo effettuato da Unioncamere con riferimento alle norme di contenimento della spesa, come riportato nella tabella che segue.

Tabella 24 Versamenti previsti dalle norme statali di contenimento della spesa

Norma di contenimento	Versamenti 2012	Versamenti 2013
D.L. n. 112/2008 (art. 67, comma 6)	(*)	40.774
D.L. n. 112/2008 (art. 61, comma 17)	171.367	171.367
D.L. n. 78/2010 (art. 6, comma 21)	489.816	501.640
D.L. n. 95/2012 (art. 8, comma 3)	247.952	495.905
L. n. 228/2012 (art. 1, commi 141-142)	-	50.581
Totale	909.136	1.260.267

(*) Il versamento di € 40.774 relativo all'anno 2012 è stato effettuato nel 2013 ed è rinvenibile alla voce di bilancio "sopravvenienze passive".

6 LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

6.1- Il quadro d'insieme delle partecipazioni societarie

Nel bilancio di esercizio relativo all'anno considerato l'Ente, indicando – nell'ambito dell'attivo dello stato patrimoniale - le proprie immobilizzazioni finanziarie, chiarisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, con esclusione della società Dintec, per la quale, in assenza di bilancio formalmente approvato dagli organi, il dato del patrimonio fa riferimento al bilancio al 31.12.2012. Per la società Retecamere si è provveduto ad effettuare l'accantonamento delle maggiori perdite previste per la liquidazione della medesima società, ai sensi di quanto previsto dai principi contabili stabiliti dal Ministero dello sviluppo economico con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009.

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2008 e valutate con il metodo del patrimonio netto, viene considerato come primo valore di costo, il valore del patrimonio netto alla data del 31.12.2008, ai sensi di quanto previsto dalla citata circolare n. 3622/2009.

La tabella che segue riporta il valore delle partecipazioni societarie dell'Ente.

Tabella 25 Valore delle partecipazioni societarie dell'Ente

Società	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2013	Variaz. %
Retecamere	166.077	-	-100,00
Dintec	618.839	619.561	0,12
Mondimpresa	584.554	584.554	-
Uniontrasporti	198.131	201.353	1,63
Universitas Mercatorum	288.755	310.527	7,54
Isnart	276.602	271.967	-1,68
Tecnoholding	7.494.734	7.494.734	-
Tecnoservice Camere	268.164	268.164	-
Infocamere	2.051.146	2.051.146	-
Ecocerved	232.544	232.544	-
Job Camere	18.866	18.866	-
Agroqualità	207.271	207.271	-
Borsa Merci Telematica Italiana	79.378	79.378	-
ISF – Ist. Certificazione dati fieristici	17.505	17.505	-
Tecnoborsa	24.058	24.058	-
Buonitalia	65.144	65.144	-
Si.Camera	-	1.004.980	-
IC-Outsourcing	21.166	21.166	-
Totale	12.612.942	13.472.925	6,82

Le immobilizzazioni in questione ammontano, al 31 dicembre 2013, a circa 13,472 milioni di euro, in aumento del 6,82 per cento rispetto al medesimo dato del bilancio 2012 (euro 12.612.942). La variazione positiva di euro 859.983 è determinata principalmente dalla differenza tra il decremento subito per la svalutazione della partecipazione in Retecamere e la sottoscrizione della quota di capitale della società Si.Camera di nuova costituzione.

6.2 – Stato di attuazione dell’obbligo di bilancio consolidato

Come è noto, l’articolo 2, comma 2 lettera e), della legge n. 196 del 31 dicembre 2009 ha previsto per gli enti ricompresi, come l’Unioncamere, nell’elenco “ISTAT” l’obbligo di redigere un bilancio consolidato con i propri organismi, società e aziende controllati. Successivamente, con l’art. 18 del decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011, poi modificato dal decreto legge 29 dicembre 2011 n. 216, è stata prevista l’emanazione di un decreto del Ministero dell’economia per l’approvazione di uno schema-tipo di bilancio consolidato, nonché dei relativi termini di adozione e modalità di pubblicazione.

L’Unioncamere, pur in assenza di siffatta disciplina regolamentare, ha redatto nel 2012 e nel 2011, un bilancio consolidato relativo all’esercizio immediatamente precedente. L’area di consolidamento ha riguardato i conti delle società controllate di diritto - Dintec, Mondimpresa e Retecamere – e delle società collegate - Camcom, Isnart e Uniontrasporti -.

Peraltro, il percorso di fusione delle partecipate, a cui si faceva riferimento *ut supra*, - in corso di realizzazione dal 2013 - ha comportato il rinvio della redazione e della presentazione del documento consolidato, fino al momento della definizione della struttura economico-patrimoniale della società risultante dopo il completamento della fusione, nelle more, peraltro, dell’emanazione del decreto attuativo di cui all’articolo 18 del D.lgs. n.91/2011.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, denominata Unioncamere, è un ente pubblico istituito con d.p.r. 709/1954. Cura e rappresenta, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 580/1993, come novellata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23, gli interessi generali delle Camere di commercio e promuove, realizza e gestisce servizi ed attività di interesse comune alle anzidette Camere e delle categorie economiche che vi sono rappresentate.

L'Ente è assoggettato alla vigilanza del Ministero dello sviluppo economico.

L'esercizio 2013 ha chiuso con un avanzo economico di 352.613 euro. Tale risultato è dovuto soltanto all'attivo della gestione finanziaria e straordinaria (euro 981.755 la prima, euro 547.298 la seconda), in quanto la gestione ordinaria presenta un disavanzo di 1.010.946 euro.

I proventi della gestione ordinaria, rispetto al 2012, sono aumentati di 6,414 milioni di euro; gli oneri ordinari hanno registrato un incremento di 7,315 milioni di euro, essendo in essi compresi anche i versamenti di 1,260 milioni di euro che l'Ente ha dovuto effettuare in esecuzione degli obblighi derivanti dalle politiche di "*spending review*".

La situazione patrimoniale dell'Ente evidenzia al 31 dicembre 2013 un patrimonio netto pari a euro 51.288.932 aumentato, rispetto al 2012, di euro 384.199.

Con specifico riferimento alla completezza delle informazioni fornite dall'ente nel bilancio di esercizio va osservato che il rendiconto dell'INDIS, anche se non deve più essere inserito nel bilancio di esercizio dell'Unioncamere, va nondimeno "evidenziato", ai sensi dell'art. 6 comma 3 del nuovo Regolamento dell'Istituto approvato il 27 ottobre 2013. Ciò tuttavia non è avvenuto, in quanto, fatta eccezione per l'indicazione del compenso percepito dal Presidente nel 2013, non è evidenziato nel bilancio Unioncamere alcun dato contabile relativo all'INDIS. E', pertanto, necessario che l'ente, già dal prossimo bilancio di esercizio, dia evidenza alle risorse assegnate a tale Istituto e al loro utilizzo.

In tema di organizzazione va rilevato che la dotazione organica dell'Ente, quale determinata nella tabella n. 34 allegata al D.P.C.M. 22 gennaio 2013, prevede un numero di personale inferiore alla consistenza di unità in servizio al 31 dicembre 2013.

PAGINA BIANCA